

# REGOLAMENTO PER L'USO DEL DEMANIO MARITTIMO

*(Artt. 1-28 omissis)*

## **Articolo 29** **Variazione al contenuto della concessione.**

La variazione del contenuto della concessione è autorizzata per iscritto dal dirigente competente, sentiti gli uffici interni competenti in relazione al tipo di attività, quando non vengono modificati lo scopo, la superficie e le opere, o il titolare della concessione (art. 24 reg. cod. nav.).

In applicazione della L.R. Veneto 33/2002 che distingue tra variazioni che modificano l'estensione della concessione e variazioni che non ne modificano l'estensione, le istanze che, per sopravvenuta impossibilità di utilizzo dell'area a causa dell'erosione, comportano una rimodulazione delle aree in concessione con la rinuncia di un'area e la contestuale richiesta della più prossima area concessionabile e che mantengono invariati scopo, opere e titolare della concessione, rientrano tra le varianti di cui al co 1.

Negli altri casi la variazione è autorizzata, nel rispetto del piano particolareggiato, con atto suppletivo.

L'autorizzazione alla variazione non può essere rilasciata:

- a) quando riguarda gli elementi valutati in sede di concorrenza ai fini della priorità delle istanze;
- b) quando l'aumento di superficie richiesto è superiore al venti per cento della concessione originaria, anche in caso di richieste presentate in tempi diversi;
- c) quando a causa della variazione vengono meno i fini indicati dall'articolo 37 del regolamento al codice della navigazione.

In tali casi il responsabile del procedimento comunica, a seguito della preistruttoria, i motivi di rigetto dell'istanza e la possibilità di proporre domanda di nuova concessione.

*(Artt. 30-36 omissis)*

## **Articolo 37** **Anticipata occupazione**

L'autorizzazione ad occupare il bene demaniale prima del rilascio della concessione, per ragioni di urgenza, secondo quanto previsto all'art. 38 del codice della navigazione e dall'art. 35 del regolamento di esecuzione, deve essere motivata in ordine al pregiudizio derivante dai tempi per il procedimento amministrativo.

In merito al carattere di urgenza di cui al co. 1 la Giunta, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, provvede con propria deliberazione a definirne i caratteri distintivi.

Quando vi è incertezza sulla natura del bene o sul confine tra proprietà privata e proprietà demaniale, l'autorizzazione all'anticipata occupazione o al mantenimento delle opere già realizzate può comunque essere rilasciata in attesa degli accertamenti definitivi.

In tale ipotesi l'atto autorizzativo dovrà prevedere che la cauzione, aggiornata annualmente, sarà introitata dall'amministrazione ovvero svincolata in relazione agli esiti dell'accertamento definitivo.

L'anticipata occupazione può essere autorizzata in luogo della concessione, anche quando non vi è incertezza, ma è stata avviata o, in base allo stato dei luoghi, può essere avviato il procedimento per la sdemanializzazione dell'area.

In tali casi oltre alla cauzione deve essere corrisposto il canone nella misura stabilita dalla legge.

*(Artt. 38-43 omissis)*